

La Torino-Lione sbarca in Consiglio *Animata discussione il 7 ottobre a Sant'Antonino*

S.ANTONINO - E' una delibera un tantino fuori dal coro quella sulla Torino-Lione votata dal consiglio comunale il 7 ottobre. "Il documento dei "no" proposto dalla Comunità Montana - ha detto il sindaco Antonio Ferrentino - ci è sembrato troppo scarno. Per questo abbiamo deciso di argomentare un po' di più le nostre ragioni e, in questo modo, di rafforzarlo". Così il sindaco ha illustrato la delibera partendo dal misterioso e unilaterale ritorno dell'opera alle procedure della Legge Obiettivo. Da cui, ha detto Ferrentino, "ci era stato solennemente assicurato dai governi di centro destra e di

centro sinistra che la Torino-Lione era definitivamente uscita". Così "chiediamo conto al Governo della scelta unilaterale di Ltf". Idem sugli impegni "presi e disattesi dal governo sul trasporto pubblico metropolitano e sul piano strategico della valle di Susa. Tutte promesse rimaste lettera morta". In ogni caso, ha assicurato Ferrentino, "la strada della Torino-Lione sembra essere tutt'altro che in disce-

sa. Lo dimostra la conferenza dei servizi aperta nei giorni scorsi in Regione. Da cui si è potuto capire che il confronto sarà ancora lungo e che le scadenze delle osservazioni (la campanella dell'ultimo giro doveva suonare il 9 ottobre scorso) non è vincolante per nessuno".

La delibera, in pratica, è un "no" argomentato a questo progetto di Ltf. Cosa che non ha entusiasmato il consiglie-

re di minoranza "No Tav" Fabio Cantore: "Chiedo che venga messa agli atti la delibera della Comunità Montana, votata da 23 comuni. E su questa chiedo che il consiglio comunale di S.Antonino si esprima. Mi astengo sulla delibera proposta dalla Giunta perchè sono contrario al Fare e all'Osservatorio Tecnico". L'altra minoranza, guidata per l'occasione da Diego Martoglio, ha presentato un docu-

mento in cui si denuncia "l'ennesimo documento di una telenovela e di un teatrino che dura da decenni tra i Sì Tav a tutti i costi e i No Tav contrari a tutto". E poi i nostri tecnici hanno fatto spostare l'interconnessione da S.Antonino alla piana delle Chiuse salvo poi segnalare l'opportunità di coinvolgere i Comuni interessati". Una ricostruzione contro cui si scaglia il sindaco Ferrentino:

"Troppo alta la professionalità e la moralità di tecnici come Andrea Debernardi per essere offesa da simili affermazioni. Il nostro consulente - ha precisato Ferrentino - non ha suggerito di realizzare l'interconnessione sul territorio di altri comuni, come sostengono voci insistenti - ma ha evidenziato la criticità di tale opera sul territorio comunale, sulla piana delle Chiuse e sull'intera valle di Susa". Alla fine è passato il documento proposto dal sindaco con 11 favorevoli, un stenuto (Fabio Cantore) e due contrari (Diego Martoglio e Domenico Spataro)

BRUNO ANDOLFATTO